

 **Fabbrica dei Segni**
cooperativa sociale

Prospettive e rinunce

Poche righe a buon intenditore

Il bilancio 2019 rappresenta il punto più basso delle attività economiche della cooperativa dalla sua fondazione ad oggi. La convergenza di molti eventi, l'insuccesso di alcuni progetti editoriali e l'inasprimento dei mercati di riferimento hanno contribuito a rendere quest'anno degno di memoria.

Non così invece per il lavoro sociale, sempre copioso e gratificante, che non ha ceduto il passo neppure con il lockdown che seguirà e di cui parliamo ancora in questi giorni con grande attualità.

Il 2019 è stato anche l'anno di avvio della profonda ristrutturazione della cooperativa, con il ritorno alle attività caratteristiche in primo piano e la riduzione di tutte le spese generali.

Purtroppo, come in ogni ristrutturazione, i costi sono anche pagati dal personale, che ha incominciato a ridursi di qualche unità, un po' per timore del futuro e un po' per la diminuita tolleranza ai sacrifici richiesti.

Ciò malgrado, la cooperativa è solida e in ogni reparto oggi mostra la capacità di reagire migliorando il prodotto materiale e sociale e consolidando ruoli e professionalità.

I tempi migliori sono all'orizzonte, dobbiamo solo attendere per goderne dei benefici.

Novate Milanese, 29 ottobre 2020

Il Presidente
Federico Moro

Indice

1	IDENTITÀ	4
1.1	Cooperativa sociale per vocazione	4
1.2	Cos'è una cooperativa sociale	4
1.3	Mission	5
1.4	Storia e identità sociale	6
1.5	La storia in pillole	7
2	L'ORGANIZZAZIONE	8
2.1	I soci	8
2.2	Le assemblee	8
2.3	Il consiglio di amministrazione	9
2.4	Organigramma	10
3	LA STRATEGIA	11
3.1	I risultati 2018	11
3.2	Analisi swot	12
3.3	Strategie per il futuro	13
4	IL CAPITALE UMANO	14
4.1	Mappa degli stakeholder	14
4.2	Come operare insieme	15
4.3	I lavoratori	16
4.3.1	I soci lavoratori	16
4.3.2	Contratto di lavoro	16
4.3.3	Orario	16
4.3.4	Il costo del personale	17
4.3.5	Gli strumenti di partecipazione	17
5	LA PRODUZIONE	18
5.1	Il valore della produzione e la sostenibilità	18

5.2	Il logo etico	19
5.3	I settori d'impresa	19
5.3.1	Edizioni	20
5.3.2	I magazzini editoriali	21
5.3.3	Fabbrica dei segni print	22
5.3.4	Fabbrica dei Segni "Print"	22
5.3.5	Le velostazioni	23
5.3.6	Il settore food	24
5.3.7	Il villaggio sociale votato al benessere di tutti	25
6	IL LAVORO SOCIALE	26
6.1	I percorsi	26
6.2	Gli inserimenti	27
6.3	Gli enti invianti	28
6.4	La cooperativa sociale come moltiplicatore di opportunità	29
7	IL RISULTATO ECONOMICO	31
7.1	Stato patrimoniale	32
7.2	Il conto economico	36
7.3	Il valore del creato	38

1 IDENTITÀ

1.1 COOPERATIVA SOCIALE PER VOCAZIONE

La cooperativa sociale è un soggetto complesso, articolato e affascinante che coniuga il fatto di essere buoni operatori sociali con il fatto di essere buoni operatori economici.

La ricerca di realizzare pari opportunità per tutte le persone si traduce in un orientamento a perseguire il benessere di TUTTI, offrendo a ognuno la possibilità di realizzarsi: socio, dipendente o borsista che sia.

Non solo, la nostra attività sociale non è circoscritta al numero di persone che vengono accolte e formate, ma è estesa alle famiglie, agli operatori e a tutta quella rete tanto leggera, quanto resistente che inevitabilmente nasce intorno alla cooperativa e al suo lavoro.

La cooperativa è un luogo di crescita, di sperimentazione e di confronto. Non è "perfetta", ma è una forma di ricerca solidale, sempre sperimentale, sempre in movimento, capace di leggere i propri errori e ricercare nuove ed efficaci soluzioni.

Riflettere su questi aspetti fa inevitabilmente parte degli obiettivi della cooperativa ed il bilancio sociale è il luogo in cui questa riflessione viene presentata alla comunità.

1.2 COS'È UNA COOPERATIVA SOCIALE

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale di tipo B che ha per scopo quello di avviare e gestire attività produttive con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

È iscritta all'Albo delle Cooperative Sociali al numero B127.

Le cooperative sociali sono imprese finalizzate al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini (art. 1, Legge 381/91). Le cooperative sociali sono per legge società "**NO PROFIT**" cioè senza fini di lucro. L'eventuale utile realizzato non può essere diviso tra i soci ma deve essere reinvestito per l'attività e nel caso di estinzione, i beni che residuano dovranno essere devoluti ad enti che perseguono finalità analoghe. I capisaldi della cooperazione sono la **mutualità**, la **solidarietà** e la **democrazia**: mutualità ci dice che i soci sono sempre al centro delle attività svolte, perché le producono, perché godono dei suoi servizi e perché la sostengono direttamente. Solidarietà ricorda lo stretto legame che c'è tra i soci, l'aiuto e il sostegno reciproco e le finalità comunitarie che la cooperativa persegue. Democrazia si riferisce al principio una testa un voto che garantisce un voto ad ogni socio a prescindere dal ruolo e dal denaro che ha versato.

Fabbrica dei Segni, per raggiungere i propri scopi sociali e rispondere alla propria mission, ha avviato le seguenti attività:

- Editoria.
- Stampa e grafica.
- Confezione e assemblaggio di prodotti di carta e cartone.
- Servizio di deposito e riparazione biciclette.
- Servizi di ristoro.

1.3 MISSION

Attraverso il lavoro, diritto e dovere, perseguiamo l'obiettivo di salvaguardare in tutte le sue forme la dignità di ogni persona e prevenire l'emarginazione.

Legge 381/91

Per realizzare la propria mission, la società cooperativa sociale Fabbrica dei Segni ha scelto l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di persone in situazioni di emarginazione ed handicap.	<i>"Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate". Art. 1</i>
Inserimento lavorativo: • assunzione diretta; • tutoraggio e formazione con stages finalizzati a creare le condizioni di accesso al lavoro; • promozione delle assunzioni presso altre aziende in collaborazione con i servizi di mediazione.	<i>"Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa" Art.4</i>
La Cooperativa crede anche che una gestione aziendale efficiente, la solidità dell'impresa e un'organizzazione del lavoro efficace, siano condizioni imprescindibili per garantire il raggiungimento della propria mission. La Cooperativa organizza la sua attività lavorativa con costante cura verso tutti i suoi attori dai soci, ai clienti, ai fornitori sino a qualsiasi altro interlocutore, cercando di soddisfarne esigenze, bisogni, richieste e aspettative.	<i>Anche Fabbrica dei Segni si ispira ai principi mondiali della cooperazione, enunciati dall'International Cooperative Alliance:</i> • <i>Adesione libera e volontaria</i> • <i>Controllo democratico da parte dei soci</i> • <i>Partecipazione economica dei soci</i> • <i>Autonomia ed indipendenza</i> • <i>Educazione, formazione e informazione</i> • <i>Cooperazione tra Cooperative</i> • <i>Impegno verso la collettività.</i>

1.4 STORIA E IDENTITÀ SOCIALE

La storia della Cooperativa Sociale Fabbrica dei Segni non può che iniziare dalle radici storiche, dalle quali attinge la sua attuale identità, la sua missione e la sua fisionomia: le cooperative sociali **Il Melograno** e **Il Papiro**.

La Cooperativa Sociale Il Melograno nasce l'8 ottobre 1984, allorquando quattordici soci (tra cui ANFAS e tre obiettori di coscienza)immaginarono di costituire a Bollate (MI) una realtà imprenditoriale votata alla responsabilità sociale nei confronti del territorio con lo scopo di creare occasioni di integrazione nel mondo del lavoro per persone svantaggiate che, altrimenti ne sarebbero state escluse. L'ambito di lavoro prescelto fu la legatorie e poi la tipo-litografia.

La Cooperativa Il Papiro viene fondata pochi anni più tardi (1987), nel vicino comune di Novate Milanese, con lo stesso scopo. Opera anch'essa nel campo della litografia e della stampa.

Fin dagli anni '80, quindi, la scelta di fondo di entrambe le cooperative è stata quella di considerare lo sviluppo prioritario rispetto ad ogni altro interesse, perché ciò avrebbe significato un maggiore numero di inserimenti lavorativi.

Nel tempo le scelte strategiche si sono caratterizzate per gli **elevati livelli di investimento**, per lo sviluppo **di competenze specialistiche** nei campi di produzione e per la **forte integrazione** delle attività di progettazione e di integrazione sociale indirizzate alle persone.

Le politiche del miglioramento continuo e del re-investimento degli utili, hanno permesso oggi alla cooperativa di diventare un'impresa all'avanguardia che considera l'efficienza aziendale un elemento inscindibile dall'efficienza sociale.

1.5 LA STORIA IN PILLOLE

1984	L'8 ottobre 1984 quattordici soci costituiscono la cooperativa di solidarietà sociale Il Melograno. Inizia l'attività di Legatoria e Assemblaggio.
1987	Nasce la Cooperativa Sociale Il Papiro con sede in Novate Milanese in via Monte Grappa. Inizia l'attività di fotocomposizione e di stampa litografica.
2009	Nasce Il Melograno Editore Si concretizza il progetto di specializzarsi nell'editoria scolastica e di investire nel settore editoriale.
2010	Crisi e progetti di sviluppo Il forte decremento delle attività legate al core business (litografia e legatoria) rende necessario valutare nuove strade e soprattutto rivedere tutte le strategie: riduzione degli sprechi, potenziamento dell'attività produttiva e espansione dell'editoria sono le parole d'ordine. Nasce la prima ipotesi di fusione delle due cooperative.
2011	Una Cooperativa Sociale per l'Editoria: nasce Fabbrica dei Segni Si abbandona l'idea di fusione delle due cooperative e si fa strada l'idea di uno spin-off del ramo Editoria verso la cooperativa sociale Il Papiro per favorire la ripresa delle attività, la responsabilizzazione dei soci e la specializzazione delle attività.
2012	Il processo si completa e Il Papiro si trasforma in Fabbrica dei Segni, con un mandato sociale forte legato alla sua storia e una sfida per il futuro: superare la crisi in corso, rinnovare fortemente i legami cooperativi, ripartire dai giovani e creare una solida azienda editrice.
2015	Si concretizza l'accordo con l'Editore Eli-La Spiga per la produzione di nuovi testi per la Scuola Primaria e si aprono nuovi orizzonti occupazionali con la creazione del ramo Servizi relativi alla gestione delle biciclette e ai servizi di ristoro.
2016	La cooperativa inaugura il settore "Ristoro" con l'apertura del SocialBar di Cesano Maderno. In conclusione d'anno si dà avvio al progetto Fabbrica Center, con l'acquisizione del terreno su cui sarà costruita la nuova sede e il Polo sociale che accoglierà negli anni futuri le nuove attività della cooperativa.
2017	Prende vita il nuovo sogno : costruire una sede più grande per moltiplicare le opportunità e per aumentare la sostenibilità sociale. Acquisto del terreno di via Nenni dal Comune, su cui sorgerà il Fabbrica Center. Avvio della pratica di concessione edilizia.

2 L'ORGANIZZAZIONE

2.1 I SOCI

Soci al 31 dicembre		2017	2018	2019
	Soci persone fisiche	24	22	23
Genere	Donne	4	2	3
	Uomini	20	20	20
Rispetto Scopi Sociali	Lavoratori Normodotati	15	5	6
	lavoratori Svantaggiati	9	9	9
Tipologia	Soci Lavoratori	17	14	15
	Soci volontari	1	1	1
	Soci Cooperatori	1	5	5
	Soci Sovventori	1	2	1
Ricambio	Nuovi Soci	8	3	4
	Soci Receduti	2	5	3
	Richiesta associazione ancora da approvare	0	0	0

2.2 LE ASSEMBLEE

I soci si sono riuniti nel corso dell'anno 2019 cinque volte in Assemblea Ordinaria.

I temi trattati sono stati i seguenti:

- Sottoscrizione quote sociali per aumento capitale
- Approvazione e lettura Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017
- Approvazione e lettura Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
- Aggiornamento situazione economico finanziaria
- Aggiornamento Fabbrica Center
- Comunicazione su Bilancio 2019 e progetto Fabbrica Center
- Necessità di un piano di rientro e riorganizzazione

2.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le cariche sociali al 31/12/2018 sono così rappresentate:

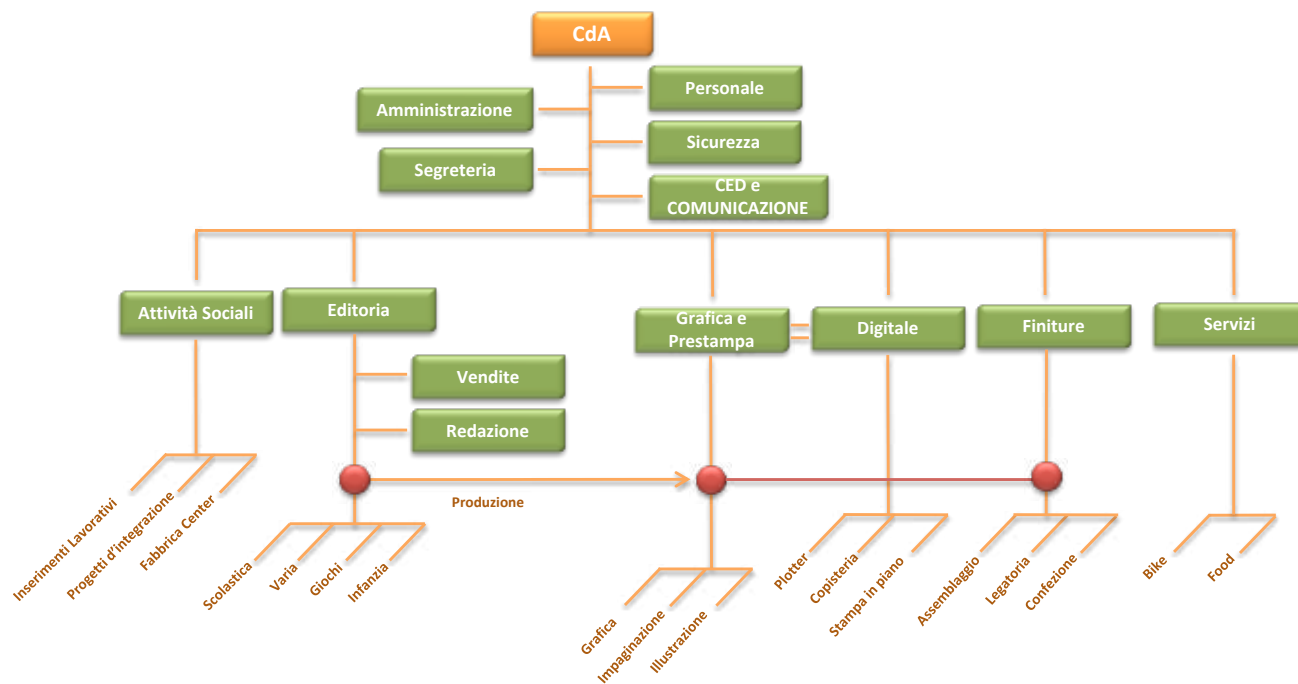
Nominativo	Carica	Ruolo
Federico Moro	Presidente	Responsabile Commerciale
Antonio Mattana	Vice Presidente	Controllo Gestione
Augusto Baldo	Consigliere	Responsabile Finiture
Valter Moro	Consigliere	Direttore

Nel corso del 2019 il CdA si è riunito nove volte con una percentuale di partecipazione del 96%. Oltre ai momenti assembleari, i Soci di Fabbrica dei Segni hanno potuto partecipare a tutti i Consigli di Amministrazione che si sono tenuti sempre in forma aperta consentendo libera partecipazione. Nei nove Consigli si sono affrontati diversi temi amministrativi:

- Convocazione assemblea per aumento Capitale Sociale
- Approvazione nuove richieste di associazione
- Assunzione addetto alla comunicazione/redattore
- Proposta di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2018, con ricorso al maggior termine previsto dallo statuto
- Convocazione assemblea per ri-approvazione Bilancio 2017 e nota integrativa
- Convocazione assemblea per ri-approvazione Bilancio 2018 e nota integrativa
- Approvazione del mutuo ipotecario con Banca Etica per la realizzazione del progetto Fabbrica Center
- Proposta di gestione da parte di Miami di un punto ristoro Avis
- Definizione auto aziendale per dipendente
- Dimissioni Socio
- Aggiornamento istruttoria Banca Etica per Fabbrica Center
- Proroga approvazione bilancio causa Covid

In tutte le sedute è stato letto e approvato il verbale della riunione precedente.

2.4 ORGANIGRAMMA



3 LA STRATEGIA

3.1 RISULTATI 2019

I dati non confortanti delle attività economiche 2019, che raccolgono gli esiti non positivi degli investimenti degli anni precedenti, portano alla necessità di ristrutturare sia il settore di promozione e vendita editoriale, sia l'organizzazione del personale e le professionalità in seno alla cooperativa. Questa è la mission della parte conclusiva dell'anno 2019:

- l'efficientamento delle produzioni di libri con riduzione mirata delle tirature e abbattimento dei costi di produzione;
- la gestione dei processi di produzione e di magazzino attraverso un software dedicato (Smart Factory);
- la riduzione delle scorte storiche dei magazzini, con diminuzione del tempo di turn-over;
- la drastica riduzione dei conti deposito librari;
- l'ampliamento del mercato dei giochi;
- la sostituzione della società di promozione nelle librerie per avere una maggiore visibilità;
- la maggiore comunicazione sul prodotto e sulla cooperativa con una particolare attenzione ai Social;
- la riduzione delle attività del social-bar di Cesano.



3.2 ANALISI SWOT

ANALISI ESTERNA	ANALISI INTERNA	
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	• Riconosciuta competenza di settore e specificità dei prodotti. • Familiarità col mercato degli autori e dei prodotti specifici. • Sperimentazione, innovazione, intraprendenza. • Buon radicamento nel territorio fisico e culturale.	• Difficoltà a rendere sempre disponibili i prodotti nelle librerie on line. • Presenza non costante sui media • Necessità di magazzino fisico importante e conseguentemente di immobilizzazioni consistenti. • Dipendenza da pochi prodotti di punta. • Difficoltà a raggiungere i mercati del centro-Sud Italia.
	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	• Diversificazioni delle attività produttive. • Crescita delle attività Food. • Ottimizzazione della produzione in direzione del on-demand. • Promozione dei prodotti anche con eventi a tema qualificanti. • Ampliamento nuovi settori d'impresa (bar, bike, servizi alla persona). • Realizzazione nuova sede come volano di attività.	• Perdurare della recessione del mercato generale europeo e italiano. • Saturazione del mercato parascolastico italiano in relazione ai testi prodotti. • Concorrenza capillare e affermata. • Imitazione del prodotto specifico. • Lungaggini burocratiche e rallentamento dei tempi di realizzazione. • Saturazione dei cataloghi.

3.3 STRATEGIE PER IL FUTURO

OBIETTIVI GENERALI

- Miglioramento del marketing al fine di progettare un'efficace comunicazione di promozione e vendita per tutti i settori di attività (editoria, grafica e stampa, bar, bike).
- Miglioramento del controllo della produzione e consapevolezza della qualità del prodotto.
- Oculata gestione della logistica.
- Miglioramento della comunicazione di prodotto e d'impresa: media, internet e diretta.

OBIETTIVI DI MERCATO

- Sostituzione società di promozione.
- Mantenimento del mercato scolastico.
- Allargamento del mercato online.
- Migliore conoscenza dei clienti e definizione di marketing mirato.

OBIETTIVI DI PRODOTTO

- Riorganizzazione delle collane editoriali
- Creazione di collane.
- Miglioramento del rapporto qualità-prezzo nei nuovi prodotti di stampa.
- Aggiornamento dei cataloghi e dei posizionamenti sui social.

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Maggiore livello di consapevolezza dei processi organizzativi.
- Maggiore disponibilità al farsi carico di responsabilità.
- Elasticità lavorativa per aumentare la flessibilità nelle risposte ai clienti.
- Orientamento alla produzione on demand.
- Accertamento delle mansioni e dei carichi di lavoro: ridistribuzione nei settori.

OBIETTIVI ECONOMICI

- Aumento della marginalità.
- Riduzione del costo del personale.
- Copertura economica per progetti di inserimento lavorativo.
- Pareggio del bilancio del bar di Cesano Maderno e riduzione orari d'apertura.

4 IL CAPITALE UMANO

4.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio Sociale è indirizzato agli stakeholder (portatori di interesse), con i quali la cooperativa si relaziona, direttamente o indirettamente.



Il cuore della nostra cooperativa è costituito da persone: da chi, quotidianamente lavora, progetta, sogna; dai Soci Lavoratori e da chi ha deciso di credere e investire in questo progetto per renderlo possibile.

La Cooperativa non opera in condizioni di Mercato "protetto", fatto di nicchie e convenzioni, ma si rivolge a quello aperto e libero, accettando la sfida della competizione e credendo nella crescita delle competenze.

4.2 COME OPERARE INSIEME

Diversi sono i livelli, i luoghi e gli obiettivi della partecipazione:

CLIENTI	• Qualità del servizio. • Innovazione del prodotto. • Eticità della scelta.
IMPRESE SOCIALI	• Costruzione di progetti comuni e di rapporti di fiducia. • Collaborazione per contribuire all'affermazione del sistema economico sostenibile.
DIPENDENTI	• Serenità (tenuta del posto di lavoro). • Crescita professionale. • Occasione di espressione e sviluppo. • Ambiente motivante. • Essere imprenditore sociale. • Garanzie sociali.
SOCI	• Investire risorse ed energie in un social business. • Partecipare in prima persona alle scelte.
TERRITORIO	• Intercettare le istanze e contribuire all'elaborazione delle risposte. • Trasformare potenziali costi in risorse e ricchezza. • Coesione sociale.
PERSONE INSERITE	• Occasione di normalità. • Possibilità di integrazione e professionalizzazione. • Conquista di maggiore dignità. • Occupazione.

4.3 I LAVORATORI

I lavoratori di Fabbrica dei Segni sono tutti Soci. Sono loro la prima risorsa e la prima preoccupazione della Cooperativa.

4.3.1 I SOCI LAVORATORI

DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE	2017	2018	2019
Donne	4	2	3
Uomini	13	12	20
Normodotati	8	5	6
Persone Svantaggiate Lavoratori	9	9	9
Totale	17	14	23

4.3.2 CONTRATTO DI LAVORO

In cooperativa viene applicato il Contratto Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali sin dal suo esordio a metà degli anni '80.

QUALIFICHE			
Categoria	2017	2018	2019
Operaio/a	11	9	9
Impiegato/a	6	5	6

4.3.3 ORARIO

	2017		2018		2019	
Dipendenti a part-time	7	40%	7	50%	7	48%

Il rapporto di lavoro part-time contraddistingue molti contratti di persone diversamente abili ed è anche legato ad una politica di concertazione lavoro-famiglia.

4.3.4 IL COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale è aumentato in seguito all'assunzione di quattro nuovi lavoratori legati alla gestione del Social Bar.

ANNO	2017	2018	2019
Valore della produzione	€ 1.186.566	€ 1.221.754	€ 1.042.362
Costo del personale	€ 405.011	€ 308.093	€ 388.091
Rapporto	34%	26%	37%
Costo della produzione	€ 1.126.390	€ 1.186.503	€ 1.295.540

4.3.5 GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione alle informazioni e alle decisioni

Le informazioni in Fabbrica dei Segni hanno una naturale circolazione per “contatto”, legata ai molti momenti comunitari “non istituzionali” ed una circolazione “ufficiale” che si sostanzia in:

- C.d.A.
- Assemblee ordinarie
- Riunioni di settore
- Assemblee dei Lavoratori
- Incontri di programmazione Inserimenti Lavorativi
- Riunioni di formazione e informazione dovute ad obbligo di legge (Sicurezza, antincendio, formazione specifica, riunione di verifica inserimenti lavorativi).

Ciascun momento viene convocato via mail, su indirizzo aziendale fornito dalla cooperativa.

La pausa mensa

Dal 2012, in modo spontaneo, è nato un appuntamento fisso quotidiano di “attenzione reciproca” che ha condotto alla garanzia di un pasto anche per chi non è sempre in grado di procurarselo. Questo appuntamento ha la caratteristica di essere partecipato da chi lo desidera, di avere un costo irrisorio, di richiedere un contributo di organizzazione e di lavoro libero e volontario, di non avere regole rigide e di essere una forma efficace e discreta di garanzia sociale.

La “tavola quadrata” che ospita i commensali diventa naturale luogo di comunicazione e scambio di informazioni, opinioni e decisioni e importante cassa di risonanza per idee e proposte.

5 LA PRODUZIONE

5.1 IL VALORE DELLA PRODUZIONE e LA SOSTENIBILITÀ

La creazione di reddito, pur senza rappresentare una finalità ultima, è la condizione necessaria affinché la cooperativa possa perdurare nel tempo, garantendo il perseguimento della propria mission. È importante che ciò avvenga in modo rispettoso dell'ambiente sociale, personale e comunitario.

- **Sostenibilità Sociale:**

il lavoro rappresenta lo strumento principale per il raggiungimento dell'obiettivo della cooperativa: l'inclusione.

- **Crescita Individuale:**

in un ambiente giovane e motivante che stimoli la crescita di ognuno secondo le proprie inclinazioni e capacità.

- **Responsabilità Sociale:**

riteniamo che il nostro modo di essere operatore economico e sociale possa rispondere tanto all'esigenza di nuova imprenditorialità, quanto a un generico bisogno collettivo di innovazione nel modo di fare impresa: può rappresentare la necessaria "terza via" alternativa ad un liberismo spesso senza regole da un lato e ad un sistema di welfare talvolta eccessivamente assistenziale ed economicamente non sostenibile.

- **Territorio:**

crediamo sia fondamentale il mantenimento di un rapporto dialettico continuo con la comunità così come la creazione di benefici (diretti o indiretti) per essa: Gli inserimenti lavorativi sono un'opportunità offerta alle fasce più deboli, la creazione di nuove risorse economiche e un risparmio di quelle pubbliche. Le opportunità create dalla cooperativa, come risposta alle esigenze della comunità, accoglienza, apertura a scuole e università, occupazione e ricerca, la rendono un interessante strumento di risposta ai bisogni storici ed emergenti.

5.2 IL LOGO ETICO

Fabbrica dei Segni è un'impresa sociale e si ispira a questa semplice filosofia:

"Il social business non chiede profitto e non vuole perdite. Ha obiettivi sociali. Tolle le spese reinveste ciò che guadagna. Non arricchisce nessuno, ma crede nell'uomo e nella sua capacità creativa."
Muhammad Yunus

Per questo ci siamo dotati di un logo etico che stampiamo su tutti i nostri prodotti:



Il marchio etico garantisce:

- che la Cooperativa è costantemente impegnata nel fornire occasioni di integrazione lavorativa a persone svantaggiate. La fedeltà a questo impegno è il primo scopo sociale della Cooperativa;
- il rispetto del Contratto di Lavoro, il rifiuto di ogni forma di sfruttamento e la regolarità contributiva per tutti i nostri lavoratori;
- una filiera attenta all'ambiente e alle persone.

5.3 I SETTORI D'IMPRESA

La cooperativa è nata con l'obiettivo di garantire a ognuno il rispetto della dignità della persona e ha scelto di farlo attraverso il lavoro.

Fabbrica dei Segni ha scelto di ottenere questo risultato attraverso 3 ambiti differenti tra loro collegati: Edizioni, Stampa e Servizi.

EDIZIONI	STAMPA	SERVIZI
• Editoria Scolastica • Editoria Specializzata (dislessia) • Pubblicazione nuovi autori • Giochi	• Grafica • Stampa • Confezione • Copisteria • Legatoria	• Bike (velostazione-noleggio) • Bar e ristoro

5.3.1 EDIZIONI

Fabbrica dei Segni nasce con il marchio IL MELOGRANO EDITORE e solo nel 2009 avvia un programma editoriale che prevede la pubblicazione dei primi tre volumi della Serie Equal per la scuola, che nascono con una particolare attenzione ai bambini con difficoltà specifiche di apprendimento e le prime opere di autori emergenti (due romanzi e un volume di poesie). Il tema dell'aiuto allo studio rimane ancor oggi un ambito di ricerca e di sperimentazione primario.



È nel corso 2012 che la Cooperativa cambia il suo nome in Fabbrica dei Segni, dando così vita ad una nuova stagione editoriale con il marchio.



Il catalogo 2019 raccoglie oltre 350 titoli.



5.3.2 I MAGAZZINI EDITORIALI

Il tema dei diversi magazzini è rilevante nell'economia del settore editoriale. Ogni nuovo titolo prodotto genera una crescita del magazzino che può essere compensata solamente dal ritiro di un vecchio titolo. Nel nostro caso non sono stati ritirati titoli di scolastica, pertanto il magazzino ha continuato a crescere negli anni divenendo una realtà molto impegnativa e addirittura "ingombrante". Ad oggi possiamo quindi distinguere diversi tipi di magazzino, che si differenziano per la collocazione della merce:

Magazzino	31/12/17 valore	31/12/18 valore	31/12/19 valore
Prodotti in deposito presso clienti	394.192 €	141.278 €	111.737€
Prodotti finiti	283.765 €	392.810 €	266.978 €
Prodotti semilavorati	117.241 €	239.093 €	326.308 €
Prodotti di consumo	58.838 €	0 €	0 €
Materie prime	27.318 €	12.780 €	26.758 €
TOTALI	881.355 €	785.967 €	731.782 €

Il valore del magazzino, come da più parti auspicato si riduce del 9,3%. Ancora più significativa è l'analisi delle voci in contrazione: diminuiscono i conti deposito ed in particolare quelli riferiti al gioco Best 11, aumentano tutti i semilavorati di scolastica, varia e giochi che seguono il trend delle vendite.

La previsione per il futuro è di una ulteriore contrazione del magazzino che riporti il volume dei prodotti al livello precedente i grandi investimenti del 2016 (intorno a 500k).

5.3.3 FABBRICA DEI SEGNI "PRINT"

Nel settore storico della cooperativa, la stampa, possiamo distinguere 5 ambiti di lavoro:

REDAZIONE	Analisi, selezione e redazione testi per pubblicazione.
GRAFICA e STAMPA DIGITALE	Stampa digitale a colori su carta e supporti plastici, gestione del dato variabile e piccole tirature. Grafica, per trasformare un'idea in un segno grafico. Prestampa, servizio che assicura i corretti passaggi da un file grafico a un prodotto stampato, da una singola pagina a un libro; è un servizio di check dei file grafici.
LEGATORIA	Legatoria industriale: copertine cartonate, brossura fresata, spirale metallica, punto metallico.
COPISTERIA	Stampa digitale in bianco e nero, impaginazioni, riproduzioni digitali, scansioni e gestione dei test. Gestione del dato variabile e spedizione personalizzata.
ASSEMBLAGGIO e CONFEZIONAMENTO	Assemblaggio di carta e cartone, raccolte, preparazione set convention, confezionamento, inscatolamento, imbustamento semplice e complesso, etichettatura e gestione spedizioni.

5.3.4 FABBRICA DEI SEGNI: LA PEDAGOGIA DEL FARE e IL SETTORE BIKE

Fabbrica dei Segni: " bike per chi rischia di rimanere indietro "

Il Progetto Bike nasce in Fabbrica dei Segni per l'intuizione di Alessandro Parisi e di alcuni docenti della scuola di via Verdi di Bollate che insieme hanno costituito il gruppo "I Restauratori di via Verdi". Il loro lavoro, nato a scuola e per iniziativa della scuola, si è presto trasferito sul territorio e ha trovato in Fabbrica dei Segni il supporto necessario per diventare un'esperienza concreta e una speranza per il futuro, oltretutto un servizio concreto per i cittadini di Bollate.

Un inciso sui Restauratori di via Verdi

Ragazzi, volontari e scuola al servizio dell'educazione e della solidarietà.

Il progetto nasce presso la Scuola Media di via verdi, come "Progetto restauro: meglio prevenire che reprimere". Il lunedì mattina (con turni di 2 ore per ogni alunno) oltre alle normali attività di studio, la scuola si trasforma in un "cantiere" con la presenza di volontari, esperti artigiani, alcuni ex alunni che, a titolo gratuito, guidano i ragazzi-apprendisti nella realizzazione di opere di manutenzione e officina.

Questo lavoro di cura e di manutenzione degli spazi scolastici è volutamente proposto ad alunni che vivono normalmente un atteggiamento di scarso rispetto, se non di vero e proprio rifiuto della struttura scolastica nel suo complesso. Sono alunni problematici, provenienti da diverse classi, ai quali viene proposto di fruire di interventi di sostegno corrispondenti ai loro reali bisogni di formazione, attraverso attività manuali e metodologie orientative.

Gli obiettivi sono: recupero e rinforzo della motivazione scolastica, recupero del rapporto affettivo con la scuola, supporto ad alunni a rischio dispersione scolastica e bullismo, valorizzazione di capacità manuali in vista di una possibile esperienza professionale.

5.3.5 LE VELOSTAZIONI

Cos'è la Velostazione

Le velostazioni sono dei depositi di biciclette al servizio dei cittadini che ne fanno uso quotidiano, controllato da pass e telecamere, offerto dall'Amministrazione Comunale e da Ferrovie Nord a tutti coloro che desiderano iscriversi (fino ad esaurimento posti) e gestito in toto dalla cooperativa.

Il locale di deposito è in prossimità della stazione di Bollate Centro, di Bollate Nord e in prossimità della stazione di Cesano Maderno. Ospitano circa 1.360 biciclette (820 su Bollate e 540 su Cesano Maderno) che vengono videosorvegliate attraverso telecamere collegate alla centrale dei Carabinieri e dei vigili Urbani. L'accesso è consentito tramite un badge personale che viene rilasciato a seguito di una richiesta che può essere inoltrata all'URP, direttamente alla velostazione o a Fabbrica dei Segni.

Il servizio, gestito da volontari e da ragazzi della scuola secondaria di primo grado di via Verdi, offre anche la possibilità di pulizia, manutenzione e riparazione della bicicletta su prenotazione.

Nel 2015 il Comune di Bollate ha assegnato per bando la gestione delle velostazione di Bollate a Fabbrica dei Segni per tre anni, consentendo così il proseguimento del progetto di coinvolgimento dei ragazzi a rischio di emarginazione scolastica della scuola di via Verdi anche in sedi extra scolastiche.

Si è conclusa nel 2018 la convenzione con il Comune di Cesano Maderno per la gestione della nuova velostazione, che aveva avuto inizio con l'incarico alla cooperativa di garantire lo start-up della struttura. E' in corso la pratica di rinnovo per i prossimi tre anni.

All'attività di custodia e di riparazione, dal 2015 si affianca anche l'attività di noleggio delle biciclette nelle velostazioni.



5.3.6 IL SETTORE FOOD

In previsione delle nuove attività che abbiamo immaginato di realizzare nel nuovo Polo sociale denominato Fabbrica Center, nel 2016 abbiamo completato a Cesano Maderno la ristrutturazione di un bar, collocato all'interno di un centro sportivo la cui gestione ci è stata affidata tramite bando per 12 anni.

Il SocialBar risponde, nelle nostre intenzioni, ad un triplice scopo: orientare le scelte della cooperativa per il futuro su un mix di attività che garantisca stabilità e diversificazione, aumentare le opportunità di lavoro e creare reddito.

Questo sforzo ha generato dalla sua inaugurazione 4 assunzioni e ben 20 tirocini lavorativi, anche grazie a una fruttuosa collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Cesano Maderno e degli Enti di mediazione ad esso referenti.

Il SocialBar, oltre a rispondere alla vocazione interna alla cooperativa, risponde anche ad una forte vocazione esterna: creare uno spazio di incontro, di accoglienza e di dialogo aperto a giovani, gruppi e famiglie, offrendo occasioni di incontro sia per momenti ludici e divertenti, sia per momenti di cultura e informazione.

5.3.7 IL VILLAGGIO SOCIALE VOTATO AL BENESSERE DI TUTTI

Il nuovo capitolo della storia della cooperativa che è stato aperto nel 2016 col nome **Fabbrica Center**, nel 2017 ha vissuto la sua fase progettuale e autorizzativa e il 2018 è stato l'anno delle attese e delle sofferenze.

Dopo l'acquisto del terreno alla fine del 2016 e alla permuta con il terreno comunale di via Nenni a febbraio 2017, è stato presentato il progetto definitivo della nuova sede per ottenere il permesso di costruire. Alle delibere favorevoli di Giunta e Consiglio si sono aggiunti i pareri positivi della Commissione del paesaggio e degli altri enti preposti alle opere di interesse pubblico. Il 2018 è l'anno dell'emissione del titolo, della collaborazione e del sostegno del CFI e della delibera di finanziamento di Banca Etica. Solo l'esagerato ritardo dell'adesione del MISE guasta la festa di inizio lavori, che è inevitabilmente rinviata al 2019.



6 IL LAVORO SOCIALE

6.1 I PERCORSI

Il numero degli inserimenti lavorativi di persone in situazione di svantaggio realizzati in cooperativa nell'anno 2019 è 31, un risultato in linea con quello molto soddisfacente degli anni precedenti.

L'attività di accoglienza e avviamento al lavoro, per quanto negli anni sia molto cambiata e abbia trasformato i propri obiettivi, metodi e mezzi trova nelle cooperative sociali un indispensabile partner, prova ne è la sempre più elevata richiesta da parte degli enti di mediazione al lavoro di inserire persone provenienti dal mondo dell'emarginazione, ed in particolare della fascia più debole di questa popolazione.

Fabbrica dei segni risponde a questa domanda con un numero di inserimenti ben superiore alla richiesta di legge con 7 dipendenti figuranti in organico in modo permanente oltre ai 31 inserimenti temporanei.

Al sentimento di orgoglio di tutti i soci, solidali nel raggiungimento di questo obiettivo, si affianca però la seria preoccupazione di non poter essere per lungo tempo l'unica risposta a questa pressante richiesta. Ricordiamo che nessuno di questi inserimenti è stato accompagnato dalla benché minima risorsa economica riconosciuta dagli enti di mediazione alla cooperativa, che ha prodotto con risorse proprie questo risultato sociale.

Le tipologie di inserimento lavorativo sono:

BORSA LAVORO	● Per favorire un corretto inserimento nel ciclo produttivo propedeutico all'assunzione
STAGE LAVORATIVO	● Mirante all'addestramento professionale su mansioni specifiche o generiche con l'obiettivo di preparare al lavoro
STAGE FORMATIVO	● Formazione professionale e alla crescita personale dei candidati con orientamento al lavoro
OSSERVAZIONE	● Periodo utile alla valutazione della persona, con lo scopo di orientare all'avviamento lavorativo
TIROCINIO SOCIALIZZANTE	● Esperienza, di lunga durata, volta alla socializzazione e alla crescita di persone seriamente compromesse

6.2. GLI INSERIMENTI

	Borsa Lavoro	Tirocinio Lavorativo	Tirocinio Formativo	Osservazione	Tirocinio Socializzante	Totale
2012	2	9	2	1	1	15
2013	2	6	9	0	1	18
2014	2	20	8	0	1	31
2015	1	2	18	0	1	22
2016	0	20	4	0	0	24
2017	2	23	4	2	2	33
2018	0	3	21	7	0	31
2019	0	17	10	1	3	31

Oltre agli inserimenti lavorativi citati, Fabbrica dei Segni è stata sede, in collaborazione con gli Istituti Universitari di Milano e diversi Istituti di Istruzione Superiore, di 10 stage curricolari:

	Istituti Universitari	Scuole Superiore II grado	Istituto Tecnico
2012	7	1	4
2013	5	1	11
2014	4	5	12
2015	0	2	12
2016	0	6	8
2017	0	9	10
2018	0	5	20
2019	0	6	14

Nel seguente grafico possiamo invece vedere gli esiti lavorativi dei tirocinanti avviati.

Totale persone svantaggiate 2018 (cumulativo)			
145			
Percorsi Conclusi		Percorsi Interrotti	Percorsi in corso 31/12/2019
100		2	9
utenti in condizione NON lavorativa	utenti in condizione lavorativa		
54	56		
		utenti assunti in cooperativa	
		6	

6.3 GLI ENTI INVIANTI

Tirocini Lavorativi

NIL Comuni Insieme	11
Afol	3
Consorzio Desio Brianza	7
A&I	3
Coop. Sociale Mestieri	1
CS&L	2
Coop. Natur	1
Celav	1
Coop. Lotta contro l'emarginazione	1
Caritas Seregno	1

6.4. LA COOPERATIVA SOCIALE COME MOLTIPLICATORE DI OPPORTUNITÀ

Il mercato del lavoro in forte recessione, presenta difficoltà sempre maggiori all'entrata nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate e pone "soglie d'ingresso" sempre più alte.

Le cooperative sociali sono indispensabili attori che creano un mercato del lavoro parallelo a quello "ordinario", perché da un lato **ampliano la risposta specifica alle persone svantaggiate, dall'altro abbassano la soglia minima di accesso.**

Sappiamo che la Cooperativa Sociale di Inserimento Lavorativo svolge una funzione particolare, nel caso di Fabbrica dei Segni non si tratta solo di un'azienda che crea lavoro e ricchezza, ma di un'organizzazione che crea opportunità di integrazione lavorativa anche per chi non riesce ad entrare nel mercato del lavoro tramite i consueti canali di collocamento. Inoltre, tramite il lavoro che offre, consente a buona parte dei propri dipendenti di migliorare la propria condizione, grazie ad un reddito, all'autonomia e alla responsabilizzazione che il lavoro comporta.

La presenza di cooperative sociali attiva, inoltre, "energia positiva" in termini di risorse imprenditoriali, solidarietà nel tessuto locale e risorse economiche.

Tale funzione sociale è riconosciuta alle cooperative sociali, grazie anche ad alcuni sgravi fiscali e contributi che esse ricevono dalla Pubblica Amministrazione. Per questo è utile fare un'analisi, più precisa possibile, di costi e benefici di questo scambio per poter confermare (o contraddire) la reale utilità sociale ed economica delle cooperative sociali.

Fabbrica dei Segni è sempre stata fedele a questo impegno ed ha sempre impiegato le proprie risorse investendo in occupazione e in sviluppo, aumentando di anno in anno le risorse umane impiegate.

COSTI PER LA P. A	BENEFICI PER LA P. A.
Contributi pubblici all'integrazione lavorativa	Riduzione/azzeramento della spesa per ogni individuo "a carico" della comunità spesa assistenziale o carceraria, sussidi di disoccupazione, ammortizzatori sociali, ecc.
Fiscalizzazione degli oneri sociali	Apporto alla fiscalità diretta (IRPEF) e indiretta (IvA connessa all'attività lavorativa)
Apporto al sistema previdenziale	versamento di contributi previdenziali e assicurativi.

Studi di settore hanno determinato che il valore del beneficio netto per il sistema pubblico derivante dall'inserimento lavorativo in cooperativa sociale in Lombardia è compreso in un range che va dai 5.000 € ai 10.000 € a persona ogni anno, determinato sulla base della tabella seguente e delle seguenti fonti:

- D.g.r. vIII 5743 del 31/10/2007, Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008, www.regione.lombardia.it
- Ordine assistenti sociali, tariffario orario assistenti sociali
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Abbiamo quindi formulato un calcolo di costi/benefici per ciascuna categoria di soggetti inseriti, valutando le contribuzioni IVA e IRPEF generate dalla cooperativa attraverso il lavoro delle persone inserite e i risparmi della P.A. sui costi delle strutture di supporto assistenziale al reddito minimo e considerando come costi per la P.A. i mancati introiti di IRES, IRAP e contributi, considerati incentivi all'occupazione.

BENEFICI PER LA P.A.	• IVA creata dall'attività svolta dai soggetti in inserimento lavorativo • IRPEF versata dai soggetti in inserimento lavorativo • Mancata spesa per utilizzo di strutture pubbliche (comunità, colloqui con assistenti sociali o CPS, ecc.) • Costi sostenuti dalla cooperativa, oltre alla richiesta di legge • Mancato sostegno al reddito minimo di sopravvivenza (mancato esborso della pensione di invalidità, ecc.)
COSTI PER LA P.A.	• Esenzione IRES • Esenzione IRAP • Esenzione oneri contributi soggetti svantaggiati • Contributi pubblici a favore dei soggetti inseriti • Contributi pubblici a favore della cooperativa

Mettendo a confronto tali valori possiamo concludere che Fabbrica dei Segni ha prodotto nel 2019 un risparmio per lo Stato di € 184.324.

7 IL RISULTATO ECONOMICO

PERCHÉ È IMPORTANTE ANALIZZARE IL VALORE ECONOMICO

Purtroppo è diffusa l'errata convinzione che un soggetto che si occupa di aspetti sociali non debba essere interessato o preoccupato dei propri risultati economici.

Al contrario, i risultati di tipo economico devono rappresentare un obiettivo primario.

Fabbrica dei Segni è una cooperativa sociale e, dunque, un'azienda che opera nel mercato in quanto cooperativa è intrinsecamente connotata dal cosiddetto "DOPPIO FINALISMO", ossia una sorta di obbligo a perseguire contemporaneamente gli obiettivi "classici" dell'impresa quali la durabilità, l'autonomia, la capacità di generare valore per il futuro, l'equilibrio economico-finanziario e quelli di carattere sociale che rappresentano parte integrante e determinante delle proprie finalità.

Da ciò lo slogan che da sempre ci segue: **IMPRESA SOCIALE - IMPRESA 2 VOLTE!**

I dati riportati e analizzati nel presente capitolo sono estrapolati dal bilancio d'esercizio 2019. La loro lettura è utile per verificare la stretta correlazione di mutua dipendenza che deve esistere tra fattori economici e sociali.

Il bilancio d'esercizio è composto da 3 parti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

7.1 STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di sviluppo	186.364	186.364	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.040	0	1.040
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.240	0	1.240
5) Avviamento	25.738	38.678	-12.940
7) Altre	50.358	107.902	-57.544
Totale immobilizzazioni immateriali	264.740	332.944	-68.204
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	756.028	756.028	0
2) Impianti e macchinario	16.219	25.860	-9.641
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.410	12.823	-3.413
4) Altri beni	28.393	37.652	-9.259
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	438.143	208.330	229.813
Totale immobilizzazioni materiali	1.248.193	1.040.693	207.500
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in			
a) Imprese controllate	0	1.000	-1.000
Totale partecipazioni (1)	0	1.000	-1.000
2) Crediti			
d-bis) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.800	0	16.800
Totale crediti verso altri	16.800	0	16.800
Totale Crediti	16.800	0	16.800

Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	16.800	1.000	15.800
Totale immobilizzazioni (B)	1.529.733	1.374.637	155.096
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.780	783.967	-761.187
4) Prodotti finiti e merci	709.002	0	709.002
Totale rimanenze	731.782	783.967	-52.185
II) Crediti			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	406.064	364.966	41.098
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	516	-516
Totale crediti verso clienti	406.064	365.482	40.582
5-bis) Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	212.453	102.406	110.047
Totale crediti tributari	212.453	102.406	110.047
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	90.091	200.847	-110.756
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.000	-2.000
Totale crediti verso altri	90.091	202.847	-112.756
Totale crediti	708.608	670.735	37.873
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	1.456	-1.456
4) Altre partecipazioni	1.456	0	1.456
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.456	1.456	0
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	1.288	24.371	-23.083
3) Danaro e valori in cassa	5.158	0	5.158
Totale disponibilità liquide	6.446	24.371	-17.925
Totale attivo circolante (C)	1.448.292	1.480.529	-32.237
D) RATEI E RISCONTI	5.428	3.777	1.651
TOTALE ATTIVO	2.983.453	2.858.943	124.510

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	112.733	54.661	58.072
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	336.661	332.263	4.398
V - Riserve statutarie	0	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Totale altre riserve	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-298.143	4.534	-302.677
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Totale patrimonio netto	151.251	391.458	-240.207
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	139.035	121.372	17.663
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	213.644	116.677	96.967
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	213.644	116.677	96.967
4) Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo	528.396	392.060	136.336
Esigibili oltre l'esercizio successivo	499.295	544.034	-44.739
Totale debiti verso banche (4)	1.027.691	936.094	91.597
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	804.359	677.972	126.387
Totale debiti verso fornitori (7)	804.359	677.972	126.387
12) Debiti tributari			

Esigibili entro l'esercizio successivo	7.904	6.177	1.727
Totale debiti tributari (12)	7.904	6.177	1.727
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.492	8.790	3.702
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	12.492	8.790	3.702
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	407.077	380.403	26.674
Esigibili oltre l'esercizio successivo	220.000	220.000	0
Totale altri debiti (14)	627.077	600.403	26.674
Totale debiti (D)	2.693.167	2.346.113	347.054
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	2.983.453	2.858.943	124.510

7.2 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.626	1.158.530	-97.904
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-68.163	-78.389	10.226
5) Altri ricavi e proventi			
Altri	49.899	141.613	-91.714
Totale altri ricavi e proventi	49.899	141.613	-91.714
Totale valore della produzione	1.042.362	1.221.754	-179.392
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	383.796	102.858	280.938
7) Per servizi	270.825	579.995	-309.170
8) Per godimento di beni di terzi	52.934	23.870	29.064
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	307.084	235.207	71.877
b) Oneri sociali	57.338	50.707	6.631
c) Trattamento di fine rapporto	23.169	22.179	990
e) Altri costi	500	0	500
Totale costi per il personale	388.091	308.093	79.998
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.483	79.383	-8.900
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.815	27.059	-1.244
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	1.707	-1.707
Totale ammortamenti e svalutazioni	96.298	108.149	-11.851
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-15.978	0	-15.978

14) Oneri diversi di gestione	119.574	68.738	50.836
Totale costi della produzione	1.295.540	1.191.703	103.837
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-253.178	30.051	-283.229
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
Altri	44.965	25.517	19.448
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.965	25.517	19.448
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-44.965	-25.517	-19.448
(15+16-17+-17-bis)			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-298.143	4.534	-302.677
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-298.143	4.534	-302.677

7.3 IL VALORE CREATO

Una parte che viene considerata significativa del bilancio sociale riguarda l'evidenziazione della capacità della cooperativa di CREARE e DISTRIBUIRE valore.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.

Questa parte rappresenta dunque l'anello di congiunzione tra la rendicontazione sociale e i dati economico-finanziari.

Il valore aggiunto (a nostro parere sarebbe più opportuno chiamarlo VALORE CREATO) rappresenta la misura del "benessere economico" prodotto dalla gestione durante l'esercizio.

	2017	2018	2019
Remunerazione del personale	€ 405.111	€ 308.093	€ 388.091
Fornitori (materie di consumo e servizi)	€ 841.462	€ 701.523	€ 707.555
Sistema Creditizio	€ 34.623	€ 25.517	€ 44.965
Per i Soci Attuali e Futuri per il sistema Cooperativo	€ 0	€ 0	€ 0
Crea valore per la comunità (risparmio per la Pubblica Amministrazione)	€ 248.395	€ 178.634	€ 184.324
INPS e INAIL	€ 56.882	€ 50.707	€ 57.338

Il quadro riportato e integrato dalla analisi contenuta nella successiva nota integrativa è socialmente appagante ed è un positivo sprone per il futuro della cooperativa.

È anche motivo di orgoglio per tutti i Soci.




Fabbrica dei Segni
editore

Via Baranzate 72/74 • 20026 Novate Milanese (MI)

Tel. 02 92.86.85.40 • Fax 02 89.95.95.14

www.fabbricadeisegni.it

info@fabbricadeisegni.it